

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 20 al 27 giugno 2004

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

SABATO 19 GIUGNO 2004 BRUXELLES.

Varato il primo testo costituzionale della storia europea, ora servirà la ratifica dei singoli Stati L'Europa rinuncia (nel preambolo) al riferimento alle radici cristiane

Il vertice dei venticinque fra capi di Stato e di governo, dopo un'estenuante trattativa, riesce a comporre gli interessi dei grandi e dei piccoli. Oltre 400 gli articoli del Trattato Ciampi: «Passo importante per l'unità». Berlusconi: «Successo di cui siamo partecipi». Prodi: «Bella Costituzione» Vanificato l'estremo tentativo operato da sette Paesi, Italia compresa, per ottenere il dovuto riconoscimento del patrimonio culturale e spirituale del Continente

Il Trattato Costituzionale unico, approvato ieri dal Consiglio Europeo, è composto da un preambolo (qui di seguito riportato) e da quattro parti. La prima parte contiene le disposizioni che definiscono l'Unione, i suoi obiettivi, le sue competenze e le sue Istituzioni. La seconda parte incorpora la Carta dei diritti fondamentali. La terza parte riguarda le politiche e il funzionamento della Ue. La quarta parte contiene le «clausole finali».

«PREAMBOLO Consapevoli che l'Europa è un continente portatore di civiltà; che i suoi abitanti, giunti in ondate successive fin dagli albori dell'umanità, vi hanno progressivamente sviluppato i valori che sono alla base dell'umanesimo: uguaglianza degli esseri umani, libertà, rispetto della ragione; Ispirandosi alle eredità culturali, religiose e umanistiche dell'Europa, i cui valori, sempre presenti nel suo patrimonio, hanno ancorato nella vita della società il ruolo centrale della persona, dei suoi diritti inviolabili e inalienabili e il rispetto del diritto; Convinti che l'Europa, ormai riunificata, intende proseguire questo percorso di civiltà, di progresso e di prosperità per il bene di tutti i suoi abitanti, compresi i più deboli e bisognosi; Persuasi che i popoli dell'Europa, pur restando fieri della loro identità e della loro storia nazionale, sono decisi a superare le antiche divisioni e, uniti in modo sempre più stretto, a forgiare il loro comune destino; Certi che, «unita nella diversità», l'Europa offre loro le migliori possibilità di proseguire, nel rispetto dei diritti di ciascuno e nella consapevolezza delle loro responsabilità nei confronti delle generazioni future e della Terra, la grande avventura che fa di essa uno spazio privilegiato della speranza umana».

Per noi cristiani non c'è niente da festeggiare, anzi è un giorno triste. Il Santo Padre in un incontro con i diplomatici europei aveva detto: «I padri della cultura europea, sia ecclesiastici che laici, hanno ammesso senza esitazione il loro debito nei confronti della cultura e della filosofia greca e latina. [...] La tradizione giudaico-cristiana della verità incarnata, della bellezza e in particolare della bontà, che in Cristo è stata espressa attraverso la Croce, ha dato vita ad un nuovo stadio di sviluppo dell'identità europea, che oggi non può essere abbandonata rischiando di tagliare le radici cresciute nella profondità del vitale terreno della fede. Tale amputazione significherebbe un'autoannientamento spirituale» (Giovanni Paolo II, 11-3-2004). Così, come in altre occasioni, la parola autorevole del Papa e di milioni di cristiani, è stata totalmente disattesa... (segue sul retro)

LUNEDI' 21 giugno 2004

S. Luigi Gonzaga, religioso - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Luigi, Elisabetta, Caterina Marsonet; +Pietro, Vittorio e Luigi Govetto; Per le anime del purgatorio; +Luigi e Luigia Bortolozzi.

MARTEDI' 22 giugno 2004

12ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Def.ti famiglia Marco Piva fu Marco; +Codon Gionny; +Pasini Biagio e Genoveffa.

MERCOLEDI' 23 giugno 2004

12ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Poles Guglielmo; Ann Vendramini Marisa Piva.

GIOVEDI' 24 giugno 2004

NATIVITA' DI S. GIOVANNI BATTISTA - Solennità

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 9.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Def.ti famiglie Piva e Viol; +Dell'Agnese Elisabetta; +Giacomini Angelo; +Bertolo Franco e Crestan Roberto; +Cechin Elio

VENERDI' 25 giugno 2004

12ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Ann Zanetti Fortunato e Cesira; +Marson Sergio e Celestino.

SABATO 26 giugno 2004

12ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Dal Bo Marco e Viol Argentina; +Canella Annamaria.

S. MARIA ore 16.00 Matrimonio di Marco Brunetin e Loisotto Roberta

DOMENICA 27 giugno 2004

132ª Domenica del Tempo ordinario

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

DUOMO ore 11.00 Battesimi Alberto Piva e Sara del Savio

Intenzioni: ++Robert Diemoz; +Feltrin Giovani; +Bortolin Evelina e Renato; +Gaetano Bernardis; +Zanutel Marco; +Zanutto Zeferino.

ORARIO PER LE S. CONFESSIONI
in DUOMO il SABATO dalle 17.30

VITA DELLA COMUNITA'

MISSIONE

Suor Irma è ripartita per la missione a Sirima in Kenia e ringrazia tutti coloro che, attraverso le collette fatte nelle S. Messe, hanno contribuito a raccogliere 530 euro per la sua Missione.

CASA ALPINA "Rifugio S. Maria" FESTA DELLA COMUNITA'

DOMENICA 4 LUGLIO ci sarà la festa della comunità presso la casa per ferie "Rifugio S. Maria in Val Pentina" contemporaneamente alla festa dei genitori a conclusione del primo campo parrocchiale di III^Media (il secondo campo sarà dal 18 al 25 luglio).

Sarà celebrata la S. Messa alle ore 11.00 poi ci sarà il pranzo comunitario: pastasciutta e grigliata.

Tutti sono invitati a partecipare. Per il pranzo occorre prenotarsi e versare la quota di 10 euro (tutto compreso) ritirando il biglietto presso la canonica.

SAGRA "PORCIA IN FESTA – Agosto purtiliese" dal 30 luglio al 16 Agosto 2002

Coloro che desiderano fare volontariato alla Sagra parrocchiale di Agosto, sono pregati di compilare la scheda di adesione che si trova sul banchetto in Chiesa e di consegnarla in canonica. Per disposizione di legge, nessuno può più essere ammesso a nessun tipo di lavoro volontario senza la previa iscrizione, sia nella preparazione che nell'esercizio della sagra stessa. Grazie per la collaborazione

GRUPPO STORICO CARLO V

Il gruppo storico cerca persone, giovani e ragazzi disponibili a partecipare come figurante alla rievocazione storica del 10 agosto. Si cercano Dame e Cavalieri per la sfilata, anche bambini dai 6 ai 12 anni per il nutrito gruppo dei paggi. Si prega di contattare i responsabili del gruppo ai seguenti numeri: Maria Poles 0434922455; Dionisia Battistella 3487935427 nelle ore pasti. Si prega al più presto non oltre il 22 luglio.

Importante

SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA

Dal 1990 è stato possibile firmare nella dichiarazione dei redditi per scegliere la destinazione dell'otto per mille del gettito dell'Irpef. In questi dieci anni milioni di persone hanno firmato a favore della Chiesa cattolica (circa l'80%), segno di stima e di fiducia nel suo operato al servizio della società italiana. **Il sistema di reperimento dei fondi non è automatico! Richiede la firma, ossia il gesto volontario del contribuente,** un gesto con il quale si esprime la propria fiducia nei confronti della Chiesa cattolica. Coloro che quest'anno sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi, devono lo stesso firmare nell'apposito riquadro e inviarla al Ministero. **In fondo alla chiesa c'è un addetto che potrà aiutarvi e dove potrete ritirare le buste e anche lasciare il vostro modello CUD firmato (diversamente si può portarlo anche in canonica).**

...segue: SABATO 19 GIUGNO 2004 BRUXELLES. Varato il primo testo costituzionale della storia europea, ora servirà la ratifica dei singoli Stati L'Europa rinuncia (nel preambolo) al riferimento alle radici cristiane

Alcuni giorni or sono, il cardinale Ratzinger, in un discorso pronunciato nella sala capitolare del convento romano di Santa Maria Maggiore ha parlato di "suicidio dell'Europa". Il paradosso, osservava il cardinale, è che «la vittoria del mondo tecnico-secolare europeo, l'universalizzazione del suo modello di vita e della sua maniera di pensare, si collega all'impressione che il mondo europeo, la sua cultura e la sua fede, ciò su cui si basa la sua identità, sia giunto alla fine e sia propriamente già uscito di scena; che adesso sia giunta l'ora dei sistemi di valori di altri mondi, dell'America pre-colombiana, dell'islam, della mistica asiatica. Proprio in questa ora del suo massimo successo, l'Europa sembra diventata vuota dall'interno, paralizzata in un certo senso da una crisi del suo sistema circolatorio, una crisi che mette a rischio la sua vita, affidata per così dire a trapianti, che poi possono minare la sua identità. A questo interiore venir meno delle forze spirituali portanti, corrisponde il fatto che, etnicamente, l'Europa appare sulla via del congedo». Conseguenza di tale paradosso è il radicarsi proprio in Europa di un anticristianesimo virulento e razzista, come si vede nella più recente produzione ideologico-cinematografica (dall'Amen di Costa Gravas, alla "Mala educacio" di Aldomodovar). Così, poi prosegue il cardinale Ratzinger: «Nella nostra società attuale, grazie a Dio viene multato chi disonora la fede d'Israele, la sua immagine di Dio, le grandi

figure; viene multato anche chiunque vilipendia il Corano e le convinzioni di fondo dell'islam. Laddove invece si tratta di Cristo e di ciò che è sacro per i cristiani, ecco che allora la libertà di opinione appare come il bene supremo, limitare il quale sarebbe un minacciare o addirittura distruggere la tolleranza e la libertà in genere. C'è qui un odio di sé dell'Occidente che è strano e che si può considerare solo come qualcosa di patologico». Chi può negare che questo odio di sé non sia l'origine di tanta acredine contro la Chiesa? Chi non vede che la mentalità e potere dominanti sono ostili alla cristianità e considerano il cristianesimo tutt'al più come uno strumento utile a rallentare i processi di disgregazione sociale?

Tra "l'odio di sé" oppure "l'autoannientamento spirituale", non c'è da stare allegri e ciò che alle volte mi spaventa, non sono tanto gli attacchi al cristianesimo, quanto la debolezza della nostra Fede, della sua inincidenza nelle scelte, nella vita sociale e perché no, anche politica.

Una volta ad un amico che mi domandava, un po' stizzito perché criticavo la marcia della pace: Cosa fai tu per la pace?, io risposi: « Non marcio, costruisco la Chiesa!».

Questa è la speranza per l'Europa.

Don Daniele